

PORDENONE, CITTÀ PILOTA PER IL SOCCORSO AI MALATI DI SCLEROSI MULTIPLA

***Pordenone, capitale del soccorso inclusivo
assieme ad Ascoli Piceno e Genova.***

È partito il progetto di una fattiva collaborazione tra Aism di Pordenone, l'associazione che si occupa di sclerosi multipla e il corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, che vede coinvolti i Comandi di Pordenone, Ascoli Piceno e Genova. Tale iniziativa è pilota in Italia, visto che Pordenone, proprio per il suo attivismo e l'importante rete sociale che negli anni ha consolidato, è stata scelta tra le realtà campione per la sperimentazione. Non è semplice soccorrere dei malati, ci vogliono tecniche specifiche, una preparazione attenta, l'improvvisazione non deve essere contemplata. Da qui l'idea che si è già concretizzata in un primo incontro coordinato da Stefano Zanut, del comando dei Vigili del Fuoco di Pordenone di ascoltare gli associati Aism.

“I Vigili del Fuoco – ha dichiarato Deborah Magaraci – hanno accolto le nostre istanze, sempre in modo propositivo ed entusiastico e questo ci ha fatto sentire al sicuro, nelle mani di uomini con alta professionalità e sensibilità”. Ai Vigili del Fuoco di Pordenone spetta il coordinamento operativo di tutta l'iniziativa nazionale. L'obiettivo del progetto è definire linee guida per il soccorso in ambito domestico dei malati di sclerosi multipla, ma più in generale di tutte le persone con specifiche necessità, ma anche lasciare ai cittadini strumenti per tutelare la propria sicurezza durante un'emergenza e imparare a mettersi in relazione con i soccorritori.

Il primo seminario formativo è stato propedeutico alle prossime simulazioni che si terranno nelle tre città considerate casi studio.

Il seminario è stato aperto dall'intervento di Eugenio Pucci, neurologo delle Marche che ha evidenziato le casistiche delle problematiche delle persone colpite da sclerosi multipla che hanno punti in comune con altre patologie neurodegenerative, ponendo attenzione a ciò che può interferire con il soccorso, a seguire è stata la volta di Margherita Montibragadin e Giampaolo Brichetto, entrambi fisiatra ricercatori e facenti parte di Aism per il Servizio riabilitazione Ligure, che hanno spiegato come mobilitare in sicurezza le persone con sclerosi multipla.

La seconda parte dell'incontro ha, invece, proposto il punto di vista dei malati e dei caregiver con un focus tenuto dalla presidente Magaraci dell'Asim di Pordenone che ha parlato dei diversi gradi di disabilità e delle esigenze connesse. L'architetto Elisabetta Schiavone ha illustrato il ruolo del caregiver familiare nel facilitare la risposta in emergenza e nella relazione con il soccorritore, ove si renda necessario.

Nei prossimi giorni, quindi, nella nostra città si svolgeranno le simulazioni di soccorso in simultanea ad Ascoli Piceno e Genova, le capitali del soccorso inclusivo.

Una bella sfida che va nella dizione indicata dalla convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.